

## Scheda Dati di Sicurezza

### 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice	<b>S989</b>
Denominazione	REXCLEANER
Nome chimico e sinonimi	Miscela di solventi. Sinonimi commerciali: ACQUARAGIA

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	SOLVENTE, DILUENTE PER SINTETICI
----------------------	----------------------------------

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	ECOREX SRL
Indirizzo	VIA UMBRIA, 1
Località e Stato	35043 MONSELICE (PD) ITALIA
	tel. 049 0990055
	fax 049 0993680

e-mail, resp. della scheda

dati di sicurezza [info@ecorex.it](mailto:info@ecorex.it)

Resp. immissione sul mercato: ECOREX SRL

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a Centro Antiveleni per il territorio Italiano: Pavia 0382/24444; Milano 02/66101029; Bergamo 800 883300; Firenze 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000; Napoli 081/7472870.

### 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

##### 2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazioni e indicazioni di pericolo	
Flam. Liq. 3	H226
Asp. Tox. 1	304
STOT SE 3	H336



**ECOREX s.r.l.** Via Umbria,1-35043 Monselice (PD)  
Cod.Fisc. e partita.IVA 04346300280 R.E.A. 382438 – Cap. Soc. € 100.000,00  
Tel. +39 049 0990055 - Fax +39 049 0993680 [www.ecorex.it](http://www.ecorex.it) - [info@ecorex.it](mailto:info@ecorex.it)

Aquatic Chronic 2

H401

## 2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Xn-N

Fraasi R: 10-51/53-65-66

Il testo completo delle fraasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza e vertigini
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
<b>EUH066</b>	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

Consigli di prudenza:

<b>P101</b>	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del Prodotto
<b>P102</b>	Tenere fuori dalla portata dei bambini
<b>P210</b>	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare
<b>P233</b>	Tenere il recipiente ben chiuso
<b>P280</b>	Indossare guanti. Proteggere gli occhi
<b>P301+P310</b>	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
<b>P501</b>	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle disposizioni nazionali per rifiuti pericolosi

**Contiene:** Hydrocarbons, C9-C12, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, aromatics (2-25%)

## 2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili

## 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

### 3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

### 3.2. Miscela.



**ECOREX s.r.l.** Via Umbria,1-35043 Monselice (PD)  
Cod.Fisc. e partita.IVA 04346300280 R.E.A. 382438 – Cap. Soc. € 100.000,00  
Tel. +39 049 0990055 - Fax +39 049 0993680 [www.ecorex.it](http://www.ecorex.it) - [info@ecorex.it](mailto:info@ecorex.it)

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione67/548/CEE.	Classificazione1272/2008 (CLP).
<b>Hydrocarbons, C9-C12, n-alkanes, isoalkanes, cicli, aromatics (2-25%)</b>			
CAS. -  CE. 919-446-0 INDEX. - Nr. Reg. 01-2119458049-33	75 – 100	R10, R66, Xn R65, N R51/53,	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066
<b>1,2-DICLOROPROPANO</b>			
CAS. 78-87-5  CE. 201-152-2 INDEX. 602-020-00-0 Nr. Reg. 01-2119557878-16-XXXX	10 – 20	F R11, Xn R20/22	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Acute Tox. 4 H302

Nota: valore superiore del range escluso

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente (N)

#### 4. Misure di primo soccorso.

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

- OCCHI:** eliminare eventuali lenti a contatto. Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un il medico se il problema persiste.
- PELLE:** togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- INALAZIONE:** portare il soggetto all'aria aperta; se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico.
- INGESTIONE:** chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

##### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

#### 5. Misure antincendio.

##### 5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI



Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

## 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.  
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## 7. Manipolazione e immagazzinamento.

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e



**ECOREX s.r.l.** Via Umbria,1-35043 Monselice (PD)

Cod.Fisc. e partita.IVA 04346300280 R.E.A. 382438 – Cap. Soc. € 100.000,00

Tel. +39 049 0990055 - Fax +39 049 0993680 [www.ecorex.it](http://www.ecorex.it) - [info@ecorex.it](mailto:info@ecorex.it)

scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.  
 Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

## 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

## 7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

## 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

### 8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

#### 1,2-DICLOROPROPANO

##### Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		46	10		
TLV	CH	350	75		

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	206	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	82	mg/L
Valore di riferimento in acqua marina	0,00082	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	157	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	157	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	53	mg/l

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.	VND	2,29 mg/kg/d	VND	0,52 mg/kg/d				
Inalazione.	28.88 mg/m3	VND	VND	14.44 mg/m3	5.75 mg/m3	57.75 mg/m3	VND	28.88 mg/m3
Dermica.	VND	1,03 mg/kg/d	VND	0,52 mg/kg	VND	2,07 mg/kg	VND	1,03 mg/kg

#### Hydrocarbons, C9-C12, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, aromatics (2-25%)

##### Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		525	100		



ECOREX s.r.l. Via Umbria,1-35043 Monselice (PD)

Cod.Fisc. e partita.IVA 04346300280 R.E.A. 382438 – Cap. Soc. € 100.000,00

Tel. +39 049 0990055 - Fax +39 049 0993680 www.ecorex.it - info@ecorex.it

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.  
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

TLV della miscela solventi: 46 mg/m<sup>3</sup>.  
DNEL (Livello Derivato di Non Effetto)  
orale DNEL 19 mg/kg/24 h cronico effetti sistemici popolazione generale  
dermica - cronico effetti sistemici : 44 mg/kg/g lavoratori ; 26 mg/kg/g popolazione generale inalatoria  
lavoratori- cronico effetti sistemici: 330 mg/m<sup>3</sup> li- acuto effetti sistemici 570 mg/m<sup>3</sup>  
popolazione generale - cronico effetti sistemici: 71 mg/m<sup>3</sup>- acuto effetti sistemici 570 mg/m<sup>3</sup>

## 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	caratteristico
Soglia di odore	ND (non disponibile).
pH	ND (non disponibile).
Punto di fusione o di congelamento	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione	150 °C.



**ECOREX s.r.l.** Via Umbria,1-35043 Monselice (PD)

Cod.Fisc. e partita.IVA 04346300280 R.E.A. 382438 – Cap. Soc. € 100.000,00

Tel. +39 049 0990055 - Fax +39 049 0993680 [www.ecorex.it](http://www.ecorex.it) - [info@ecorex.it](mailto:info@ecorex.it)

Intervallo di distillazione	150-200
Punto di infiammabilità	23 °C. >
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità.	1 % (v/v).
Limite superiore infiammabilità.	6 % (v/v).
Limite inferiore esplosività.	1 % (v/v).
Limite superiore esplosività.	6 % (v/v).
Pressione di vapore.	ND (non disponibile).
Densità Vapori	>1 (ARIA=1)
Peso specifico.	0,808 Kg/l
Solubilità	insolubile in acqua
Coeff. di ripartiz.: n-ottanolo/acqua:	non determinato
Temperatura di autoaccensione.	200 °C.
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile)
Viscosità	< 7 mm <sup>2</sup> /s (ASTM D 445)
Proprietà esplosive	ND (non disponibile)
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile)

## 9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	100,00 % - 808,21 g/litro.
VOC (carbonio volatile) :	91,82 % - 742,13 g/litro.

## 10. Stabilità e reattività.

### 10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.  
1,2-DICLOROPROPANO: si decompone a contatto con fiamme o superfici roventi.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

1,2-DICLOROPROPANO: rischio di esplosione per contatto con: alluminio e polveri metalliche. Può reagire pericolosamente con: metaalcalini, metalli alcalino terrosi, sodio amide. Forma miscele esplosive con aria.

### 10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

### 10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

1,2-DICLOROPROPANO: acido cloridrico.



## 11. Informazioni tossicologiche.

In accordo ai criteri adottati dalla UE questo prodotto deve essere considerato come "non cancerogeno" (nota J / nota P). Benzene < 0,1%.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

#### 1,2-DICLOROPROPANO

LD50 (Orale). 1900 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea). 8750 mg/kg coniglio

LC50 (Inalazione). 9,4 mg/l ratto 4 hr inhalation

Hydrocarbons, C9-C12, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, aromatics (2-25%)

LD50 (Orale). > 5000 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea). > 4 ml/kg coniglio

LC50 (Inalazione). > 8,2 mg/l/4h ratto

## 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Evitare contaminazione del suolo e delle acque sia superficiali che profonde. Il materiale rovesciato deve essere contenuto e rimosso.

### 12.1. Tossicità.

Invertebrati - Breve termine

Daphnia magna

EL50 (48 h): 100-200 mg/L (mobilità)

EL50 (24 h): 460-1000 mg/L (mobilità)

Studio chiave

C9-C12, 2-25 % aromatici) OECD Guideline 202 Shell (1995d)

Invertebrati - Lungo termine

Daphnia magna

NOEC (21 giorni): 0,097 mg/L (riproduzione)

NOEC (21 giorni): 0,372 mg/L (immobilizzazione)

Studio chiave

C9-C12, 2-25 % aromatici) OECD Guideline 211 Exxon (2005)

Alghe

Pseudokirchnerella subcapitata

Inibizione della crescita

EC50 (72 h): 0,94 mg/L (Crescita)

EC50 (72 h): 0,53 mg/L (biomassa)

NOEL (24 h - 48 h): 1 mg/L (Numero delle cellule)

LOEL (72 h): 1 mg/L (Numero delle cellule)

Studio chiave

C9-C12, 2-25 % aromatici) OECD Guideline 201 Exxon (2005)



**ECOREX s.r.l.** Via Umbria,1-35043 Monselice (PD)

Cod.Fisc. e partita.IVA 04346300280 R.E.A. 382438 – Cap. Soc. € 100.000,00

Tel. +39 049 0990055 - Fax +39 049 0993680 [www.ecorex.it](http://www.ecorex.it) - [info@ecorex.it](mailto:info@ecorex.it)



Pesci - Breve termine  
Oncorhynchus mykiss  
LL50 (24 h): 30-100 mg/L LL50 (48 h): 10-30 mg/L  
LL50 (72): 10-30 mg/L  
Studio chiave C9-C12 2-25 % aromatici) OECD Guideline 203 Shell (1997).

1,2-DICLOROPROPANO  
LC50 - Pesci. 140 mg/l/96h Pimephales promelas  
EC50 - Crostacei. 2,7 mg/l/48h daphnia magna  
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. > 795 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata

## 12.2. Persistenza e degradabilità.

Distillati di petrolio, carbone, estratti vegetali: sono miscele di idrocarburi paraffinici, naftenici, diterpenici e aromatici. Il loro comportamento sull'ambiente dipende dalla composizione. Utilizzare, in ogni caso, secondo le buone pratiche lavorative evitando di scaricare nell'ambiente.

In generale il prodotto è scarsamente biodegradabile.

1,2-DICLOROPROPANO  
NON Rapidamente Biodegradabile.

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

## 12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## 12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili

## 13. Considerazioni sullo smaltimento.

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## 14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.



**ECOREX s.r.l.** Via Umbria,1-35043 Monselice (PD)  
Cod.Fisc. e partita.IVA 04346300280 R.E.A. 382438 – Cap. Soc. € 100.000,00  
Tel. +39 049 0990055 - Fax +39 049 0993680 [www.ecorex.it](http://www.ecorex.it) - [info@ecorex.it](mailto:info@ecorex.it)

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

**Trasporto stradale o ferroviario:**

Classe ADR/RID: 3 UN: 1263  
Packing Group: III  
Etichetta: 3  
Nr. Kemler: 30  
Nome tecnico: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE  
Disposizione Speciale: 640E



**15. Informazioni sulla regolamentazione.**

**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso. 9ii, 6  
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto

Punto. 3 - 40

Sostanze contenute

Punto. NAFTA (PETROLIO) PESANTE IDRODESOLFORATA

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB. D Classe 3 12,00 %



**ECOREX s.r.l.** Via Umbria,1-35043 Monselice (PD)  
Cod.Fisc. e partita.IVA 04346300280 R.E.A. 382438 – Cap. Soc. € 100.000,00  
Tel. +39 049 0990055 - Fax +39 049 0993680 [www.ecorex.it](http://www.ecorex.it) - [info@ecorex.it](mailto:info@ecorex.it)

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:  
Hydrocarbons, C9-C12, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, aromatics (2-25%)  
1,2-DICLOROPROPANO

## 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 2</b>	Liquido infiammabile, categoria 2
<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 2</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 2
<b>H225</b>	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH066</b>	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>R10</b>	INFIAMMABILE.
<b>R11</b>	FACILMENTE INFIAMMABILE.
<b>R20/22</b>	NOCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE.
<b>R51/53</b>	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
<b>R65</b>	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
<b>R66</b>	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile



- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.

